

SOTTOSISTEMA Al-Basso corso del Po



CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi: letto mono e pluricursale rettilineo

Fascia altimetrica: 80-200

Dislivelli: fino a 25 metri

Pendenze: 1%-5%

Aspetti climatici particolari: persistente nebbiosità stagionale

Orientamento colturale agrario: arboricoltura da legno

Copertura forestale: cedui adulti/maturi

Variazioni cromatiche stagionali: marcate

Grado di antropizzazione storica: basso

Grado di antropizzazione in atto: moderato

Periodi di forte antropizzazione: dagli anni cinquanta

Densità insediativa: <=39

Distribuzione insediativa:

Dinamica del paesaggio: mantenimento degli ordinamenti colturali

Effetti della dinamica del paesaggio: impoverimento ambientale

INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Percorso fluviale monocursale, sinuoso, che si snoda per lungo tratto alla base di rilievi collinari (Basso Monferrato), dove il fiume lambisce modeste e sporadiche lingue di nudi greti ciottolosi fino a Chivasso, per proseguire poi con greti più consistenti, anche a ramificazioni multiple, senza più modificare il suo aspetto, fino al confine regionale.

Acque generalmente opache con isole e presenza in lembi discontinui di vegetazione riparia pioniera (boscaglie di latifoglie) fino alla confluenza del Sesia.

Una compatta ed estesa arboricoltura da legno (pioppeti) occupa stabilmente il letto maggiore, sovente fino al bordo delle acque. Coltive agrarie intensive ed orticoltura anche estese, ma in modo assai discontinuo, nell'ambito contemplato. Le ricorrenti esondazioni del fiume influenzano naturalisticamente i luoghi solo marginalmente.

(Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte, 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pagg.95 e 249).

SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCEBILI AL SOTTOSISTEMA AI

<p>Sovraunità: AI 1</p> <p>Ambienti urbani.</p> <p>Percorso fluviale ridotto ad un "alveo-canale"; interruzioni di briglie e dighe in ambiente urbano parzialmente attrezzato a verde.</p>	
<p>Sovraunità: AI 2</p> <p>Ambienti fluviali.</p> <p>Aree più rappresentate dopo Chivasso, frequentemente inondabili, caratterizzate da greti nudi, ghiaiosi, e da lanche, mortizze e canali secondari di deflusso, attivi nelle piene; boscaglie di ripa (salice, ontani) e/o radure a magre cotiche pioniere, si alternano a lato dei rami fluviali mentre pioppeti si insediano in parti più discoste dal fiume</p>	
<p>Sovraunità: AI 3</p> <p>Ambienti fluviali ed agrari. Acque tendenzialmente torbide in percorso monocursale, sinuoso, fra modeste e sporadiche lingue di nudi greti con passaggio ad aree spondali parzialmente occupate dal pioppo, più estesamente dalla coltura del riso quasi ad esaltare il carattere "aquatico" dei luoghi.</p>	
<p>Sovraunità: AI 4</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>Colture agrarie e pioppicoltura si alternano in ambienti dove le sistemazioni antropiche sono talora interrotte da paleopercorsi fluviali.</p>	